

**Comitato Tallio di Valdicastello**  
**Comitato Tallio di Pietrasanta**

Pietrasanta 27 maggio 2015

**Alla Dr.ssa Ida Aragona ASL 12**  
**Al Sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi**  
**Alla segreteria del Comitato Etico Area Nord Ovest**  
**Al Dr Maurizio Peruzzini Direttore ICCOM CNR**

**Loro sedi**

**Oggetto: lettera aperta dei Comitati di Pietrasanta e Valdicastello**

A seguito della scoperta della contaminazione da Tallio nell'acqua potabile da parte dei ricercatori del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, cui sono seguite due ordinanze comunali di non potabilità dell'acqua a Valdicastello e Pietrasanta nell'Ottobre e Novembre 2014, circa 700 cittadini di Valdicastello Carducci e circa 100 residenti di Pietrasanta - sotto la coordinazione dei costituenti Comitati - hanno ritenuto opportuno effettuare un campionamento volontario di capelli, urine e saliva secondo le modalità indicate dal personale esperto di chimica analitica, clinica ed ambientale di ICCOM-CNR uos Pisa, Laboratorio di Chimica Analitica Strumentale, al fine di valutare i livelli di contaminazione da Tallio nella popolazione.

**Questo, in considerazione dell'emergenza e dell'eccezionalità della situazione e ben prima che Regione, Comune, ASL, ARPAT, GAIA si attivassero per fronteggiare l'emergenza.**

Sotto chiara indicazione del Governatore Enrico Rossi, il Comune di Pietrasanta nel mese di novembre 2014 ha costituito due gruppi di lavoro Sanitario ed Ambientale, nell'intento di risolvere e valutare quanto prima i livelli di contaminazione della popolazione.

I Comitati, seppur coinvolti nei Gruppi di Lavoro Ambientale e Sanitario, non sono mai stati invitati a ratificare in Regione alcun tipo di protocollo di intesa. Abbiamo avuto altresì un ruolo di controllo sullo svolgimento dei lavori. A tale proposito si ricorda che, grazie anche al nostro intervento, **con molta fatica, il campione capello, fondamentale per valutare l'esposizione al Tallio a lungo termine, è stato inserito nel protocollo di studio** poichè ritenuto da alcuni esponenti del gruppo di lavoro (tra questi la Dr.ssa Ida Aragona) *"un campione non sufficientemente attendibile e poco riproducibile"*. Tale discussione si è svolta nella riunione del Gruppo di Lavoro Sanitario del 13 febbraio 2015 e non è riportata nel verbale. La registrazione della seduta non è disponibile.

In merito poi ai verbali delle riunioni del gruppo di lavoro sanitario, una procedura formalmente corretta sarebbe stata la successiva rilettura plenaria del verbale e l'approvazione con le firme dei presenti e non quella del "silenzio assenso". Riteniamo pertanto fuorviante la collocazione del foglio che riporta solo le presenze e non l'approvazione del contenuto della riunione, in calce al verbale.

Sarebbe stata quanto mai opportuna la rilettura della riunione del 13 febbraio 2015, poichè in quella sede la Dr.ssa Cristina Aprea del Laboratorio di Sanità Pubblica di ASL7 ha presentato in forma aggregata anonima tutti i dati di Tallio urinario determinati in circa 1.200 campioni (600 che si riferiscono al primo campionamento A e 600 al secondo campionamento

B) dimostrando così con certezza che a quella data erano già disponibili i risultati. In tale occasione è stato anche riferito che *“per pochissimi casi il valore di Tallio del campione B era maggiore del valore del campione A”* e, a giustificazione di tale fatto, è stato ipotizzato uno “scambio di provette” causato o dai cittadini stessi o in fase di conferimento o in fase di analisi. Nella stessa riunione è stato riferito anche di un campione con contenuto di Tallio maggiore di 5 microgrammi/L. Da un riscontro dei Comitati che stanno via via ricevendo i risultati delle analisi dai cittadini, ci risulta che il valore di Tallio del campione B è stranamente maggiore del valore del campione A nel 25% del totale delle analisi. I Comitati, pertanto, chiedono delucidazioni circa questa incongruenza alla luce delle dichiarazioni della Dr.ssa Aprea.

Da un punto di vista pratico si ritiene incomprensibile la ragione per cui tutti i dati di Tallio urinario disponibili presso l'ASL12 ai primi di **Febbraio 2015** abbiano avuto una tempistica di consegna alla popolazione così rallentata. Solo il giorno seguente alla protesta di piazza dell'11 Maggio scorso, ASL 12 ha iniziato finalmente in maniera massiccia a distribuire i risultati. Alla data dell'8 maggio 2015, infatti, nessun referto era stato consegnato ai cittadini di Pietrasanta e solo circa 250 referti erano stati consegnati a quelli di Valdicastello, nonostante le ripetute sollecitazioni dei Comitati. Le motivazioni di tale ritardo risultano ad oggi per noi capziose e per nulla convincenti, dettate, nella migliore delle ipotesi, da gravi inefficienze procedurali delle strutture preposte.

Si ribadisce che i Comitati sono nati per dare risposte certe e supporto fattivo alla cittadinanza. Purtroppo le difficoltà, i ritardi e non ultime le reiterate incomprensioni durante il tavolo di lavoro sulle procedure da adottare per le successive analisi dei campioni biologici dei capelli hanno indotto i Comitati - dopo un'approfondita consultazione all'interno delle assemblee pubbliche - ad uscire dai gruppi di lavoro stessi. Non ultimo, rafforza tale nostra decisione la grave lettera a firma di GAIA ed indirizzata al Sindaco del Comune di Pietrasanta, ad ARPAT Versilia e ad ASL12 (prot. 0009738 del 24 Febbraio 2015 in cui si comunica che già a partire dal **23 maggio 2013 Gaia SpA, ARPAT Versilia e USL 12 di Viareggio erano a conoscenza di valori di Tallio superiori ai limiti USEPA** (pari precisamente a 12 microgrammi/l) all'interno delle acque delle sorgenti Molini di Sant'Anna utilizzate per l'acqua potabile. Nella stessa lettera Gaia risponde assicurando la ripetizione del campione, autorizzando Arpat ad utilizzare i risultati trasmessi per una relazione da inviare alla Regione Toscana. *“Dopo tale comunicazione - prosegue il documento e fatto per noi vergognoso - non è stata eseguita nessuna altra analisi fino ai primi giorni del settembre 2014”*.

**E' ribadita da entrambi i Comitati la richiesta di dimissioni dei vertici di GAIA, ARPAT, ASL, richiesta che il Sindaco di Pietrasanta avrebbe dovuto presentare non appena venuto a conoscenza della lettera del 24 Febbraio 2015.**

I Comitati, inoltre, reputano di assoluta gravità l'organizzazione del workshop che si è tenuto a Pietrasanta lunedì 11 Maggio 2015, dal titolo *“I Piani di sicurezza dell'acqua come modello di prevenzione globale dei rischi nella filiera idro-potabile; applicazione pilota negli acquedotti di Valdicastello e Pietrasanta”*, organizzato dal Ministero della Salute e patrocinato dall'Istituto Superiore di Sanità, Regione Toscana, ASL, Comune di Pietrasanta e ARPAT. Di tale evento non è stata data alcuna comunicazione preventiva ai Comitati e, cosa ancor più grave, a questo non sono stati invitati CNR e Università di Pisa i quali, oltre ad essere interlocutori di pari importanza istituzionale, sono stati i due enti che hanno scoperto, denunciato e per primi attivato le procedure diagnostiche per avere accesso ai primi dati sulla contaminazione.

Si fa presente, pertanto che, ad oggi, i campioni analizzati sono stati raccolti **per sola ed esclusiva iniziativa dei Comitati**, quando, invece, il campionamento di matrice biologiche (urine e capelli) sarebbe dovuto avvenire tempestivamente a cura di ASL 12. Dalla letteratura scientifica - come ormai risulta noto anche ai rappresentanti dei Comitati - è noto che l'emivita

del Tallio va da 3 giorni ad un mese. Pertanto, solo un campionamento tempestivo avrebbe potuto rendere evidenti i livelli di contaminazione nella popolazione.

Ci paiono fuorvianti le ulteriori ipotesi di procedere con le analisi del sangue (ipotesi per altro non discussa nei tavoli di lavoro ma arbitrariamente proposta da ASL) e delle urine per un cospicuo campione di abitanti di Pietrasanta e Valdicastello (nr. 4.000) dato che a seguito della consultazione con esperti, tali campionamenti ad oggi non hanno alcun senso per i due motivi sotto elencati:

1) *“sangue e urine riflettono una contaminazione a breve termine (emivita del tallio nelle urine 3 gg-1 mese). I livelli riscontrati ora non riflettono i livelli di contaminazione della popolazione al momento della esposizione.*

2) *il rilascio dai distretti corporei di accumulo (ossa e midollo osseo) a causa del consistente accumulo, anche a distanza di 9 -10 mesi dà valori ben al di sopra dei soggetti non esposti (0,2-0,3 microgrammi/L contro 0,05 dei non esposti)”.*

Una revisione dei valori SIVR, come ipotizzata dalla Dr.ssa Aprea basata sui dati acquisiti oggi nella nostra zona ed inclusa nello studio sottoposto al vaglio del Comitato Etico Area Nord Ovest (CEANO), ha l'unico effetto di elevare il valore della media nazionale e l'intervallo di riferimento.

Pertanto per quanto tutto sopra specificato, i Comitati confermano l'intenzione a non collaborare per la consegna dei campioni di capelli raccolti il 18 ottobre 2014 a Valdicastello ed il 7 novembre 2014 a Pietrasanta. Tali campioni sono **molto significativi** proprio perché raccolti entro breve tempo dalle ordinanze sindacali di non potabilità e contenenti l'informazione di un una eventuale esposizione a lungo termine (mesi, anni).

Arch. Luigi Pelliccioni  
Presidente del Comitato Tallio Valdicastello

Dr. Bruto Pomodoro  
Presidente del Comitato Tallio Pietrasanta